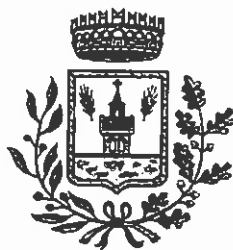


☎ Centralino- AA.GG. 0783/80331
 Fax 8033222-3
 Uff. Anagrafe 8033204
 Uff. Tecnico 8033216
 Uff. Ragioneria 8033219
 Uff. Assist. Sociale 8033218
 Uff. Pol. Municipale 8033215
 Codice Fiscale 80004550952
 Partita I.V.A. 00357550953
 c.c.p. 16276099



COMUNE DI
ARBOREA

Provincia di Oristano
 V.le Omodeo 5, C.A.P. 09092
 E-Mail info@comune.arborea.or.it

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 78 del 21-12-11

Oggetto: INTERROGAZIONE DEL GRUPPO CONSILIARE "OBIETTIVO COMUNE" SU: PROGETTO "ELEONORA" SCAVO ESPLORATIVO PER VERIFICARE LA PRESENZA DI GAS NATURALE NEL SOTTOSUOLO (PROT17888 DEL 22.11.2011).

L'anno duemilaundici il giorno ventuno del mese di dicembre alle ore 00:00, nel Comune di Arborea, nella solita sala delle adunanze, convocata nei modi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione Straordinaria in Prima convocazione in seduta Pubblica, per deliberare sulle proposte contenute nell'ordine del giorno unito all'avviso di convocazione.

Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune e in carica:

GARAU PIERFRANCESCO	P	CADONI GIOVANNI	P
SPIGA MARIA IMMACOLATA	P	FARINELLO LINDA	P
POLI FRANCO	A	BALLIANA EMILIANO	P
PINNA MARCO	P	SERRA MAURO	P
MONTISCI ANTONIO	P	NERI SANDRA	P
MAGNANI ALESSANDRO	P	BRAINA LORENZO	A
PICCONE ORANTE	A	CAPRARO RENZO	P
SARDO RICCARDO	P	FERNIANI PAOLO	A
SANNA GIUSEPPE	P		

ne risultano presenti n. 13 e assenti n. 4.

Assume la presidenza il Signor GARAU PIERFRANCESCO in qualità di SINDACO assistito dal Segretario CHELO DR. SALVATORINO.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Signori:

Soggetta a controllo	N	Immediatamente eseguibile	N
----------------------	---	---------------------------	---

IL PRESIDENTE

CONSTATATA la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in discussione l'argomento iscritto all'O.d.G., dando atto che sulla proposta della presente deliberazione non sono stati richiesti i pareri di cui all'art. 49 comma 1° del D. Lgs. del 18.08.2000 n. 267, trattandosi di atto privo di contenuto dispositivo.

Il Sindaco Pierfrancesco Garau, introduce il presente punto all'ordine del giorno e dichiara aperta la discussione, della quale è riportato integrale riscontro nell'allegato al presente atto.

Il Consigliere Neri Sandra, a nome del Gruppo Consiliare "*Obiettivo Comune*", dà lettura dell'interrogazione su: **progetto "ELEONORA" scavo esplorativo per verificare la presenza di gas nel sottosuolo**, registrata al P.G. dell'Ente al n° 17888 del 22/11/2011.

Il Sindaco dà lettura della risposta all'interrogazione, redatta dallo stesso in forma scritta.

Il Consigliere Neri non si ritiene soddisfatta della risposta del Sindaco, con le motivazioni riportate nella registrazione.

Il Sindaco replica.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario
F.to CHELO DR. SALVATORINO

Il Presidente
F.to GARAU PIERFRANCESCO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale **certifica** che la presente deliberazione, non soggetta a controllo preventivo di legittimità ai sensi dell'art. 29, comma 6° della L.R. n. 38 del 13.12.1994, è stata inviata ai *Capigruppo Consiliari* il 28-12-11 con nota Prot. n. 19515 e che trovasi in pubblicazione all'Albo Pretorio dell'Ente, per quindici giorni decorrenti da oggi.

Arborea, li 28-12-11

Il Segretario Comunale
F.to CHELO DR. SALVATORINO

VIENE DISCUSSO IL PUNTO NUMERO 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:
Interrogazione del gruppo consiliare Obiettivo Comune su progetto Eleonora, scavo esplorativo per verificare la presenza di gas naturale nel sottosuolo.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA
NERI SANDRA – OBIETTIVO COMUNE – ENERGIE PER ARBOREA**

Sapendo che è stato depositato presso gli uffici competenti dell'Assessorato Regionale all'Ambiente uno studio preliminare ambientale denominato progetto Sargas, si tratta di un progetto preliminare di assoggettabilità al VIA, Valutazione di Impatto Ambientale, significa che la Regione Sardegna deve stabilire in questi giorni se questo progetto debba essere sottoposto al VIA oppure no.

Se l'Assessorato all'Ambiente della Regione non sottoporrà il progetto a VIA, la Sargas avrà entro dicembre tutte le autorizzazioni di legge e potrà procedere all'inizio dei lavori entro l'estate 2012.

Il progetto si chiama Eleonora e prevede uno scavo esplorativo per verificare la presenza di gas naturale nel sottosuolo.

Tale scavo avrà profondità, stimata dagli stessi progettisti, di 2.803 metri; il gas di cui si parla è il metano.

Il cantiere, qualora autorizzato, sarà realizzato in zona strada 29 ovest, in un campo di privati a circa 300 metri dallo stagno S'Ena Arrubia e circa 400 metri dal campeggio,

Le aziende più prossime al sito distano non più di 250 metri.

Chiediamo da quanto tempo questa Giunta era in possesso di atti deliberati, comunicazioni in qualsiasi forma pervenute al protocollo di questo Comune; se risulti agli atti del Comune una nota della Regione Sardegna, Assessorato all'Industria, ricevuta al protocollo in data 29 settembre 2011, nei quali si fa richiesta di deliberare, in Giunta o in Consiglio, la conformità del progetto al PUC; se risulta che in questa nota si dica che, in mancanza di atti deliberativi, entro sessanta giorni il progetto Eleonora prescinderà dall'intesa Saras e Comune, cioè andrà avanti per tacito consenso.

Infine, perché nell'arco di questi sessanta giorni la Giunta non ha ritenuto di portare in Consiglio tale rilevante questione.

È al corrente, questa Giunta, dei possibili rischi idrogeologici collegati ad un intervento di tale portata?

Avete agli atti consulenze professionali circa le conseguenze ambientali di tale progetto?

Inoltre, vista la mancanza di una adeguata conoscenza del problema, richiamata l'esigenza di avere quanto prima risposte da parte della Giunta ai quesiti su esposti, vista la complessità e le evidenti ricadute che un progetto di tale entità potrebbe avere nel nostro territorio, il gruppo di minoranza Obiettivo Comune chiede che venga spedito agli uffici dell'Assessorato Regionale all'Industria un atto di osservazioni, nel quale si chieda la sospensione dell'istruttoria del progetto Eleonora fino a determinazione assunta da delibera di Consiglio in merito all'opportunità del progetto stesso.

Che detto Consiglio sia convocato in pubblica adunanza con congruo preavviso alla cittadinanza e che preveda le dovute consulenze professionali, in merito a tutti gli aspetti legati ai progetti trivellazioni.

Pertanto, si chiede che venga inserita nell'ordine del giorno.

IL SINDACO GARAU PIERFRANCESCO

In relazione alle vostre richieste, pervenute al 22 novembre al protocollo 17888, si precisa:

Al punto uno: l'Amministrazione Comunale è in possesso delle richieste per l'intrapresa già dal febbraio dell'anno 2010.

Al punto due: così come richiamato, visto che viene da voi puntualmente citata, risulta agli atti del Comune la nota della RAS, Assessorato all'Industria, servizio e attività estrattiva, dove viene richiesto se il progetto presentato è o meno coerente a quanto previsto nel PUC e, in conseguenza, apportare le eventuali modifiche con i dovuti passaggi di legge.

Il Comune ha puntualmente risposto nei termini richiesti dalla Regione.

Al punto tre: la Giunta non ha ritenuto portare all'attenzione dell'organo consiliare l'argomento in quanto non di competenza.

Al punto quattro: il Giunta non è a conoscenza dei possibili rischi idrogeologici collegati all'intervento, in quanto, per questo e altri aspetti, sono deputati gli organismi previsti dalla normativa vigente, che dovranno esprimere i pareri obbligatori per legge.

Al punto numero cinque: non abbiamo agli atti consulenze professionali che attestino o meno le conseguenze ambientali del progetto.

Uno, perché non possiamo spendere denaro per affidare consulenze di parte per un progetto ancora sulla carta, lo vieta espressamente la norma finanziaria.

Due, perché andremo a duplicare il lavoro degli organismi preposti a rilasciare le autorizzazioni, che sono la Regione, l'ARPAS, il corpo forestale di vigilanza ambientale, l'ufficio di tutela del paesaggio, eccetera.

Punto sei: il Consiglio comunale e la popolazione, come per altro previsto dalla normativa vigente, verranno puntualmente informati sul progetto dalla stessa impresa che l'ha presentato, non appena lo stesso avrà, se le avrà, le autorizzazioni regionali.

Punto sette: da ultimo voglio sottolineare che il progetto Eleonora ha avuto adeguata pubblicità, essendo stato pubblicato sull'albo pretorio online del Comune il 30 giugno 2011, sui quotidiani a tiratura regionale, l'Unione Sarda e la Nuova Sardegna, il 7 luglio 2011 e sul BURAS il 19 novembre 2011.

Lo studio preliminare ambientale può essere visionato da tutti, perché depositati sul sito della Regione Autonoma della Sardegna, Assessorato alla Difesa dell'Ambiente.

Dico questo perché è inutile che noi andiamo a crearci dei problemi che si stanno già mettendo in primis l'Assessorato Regionale alla Difesa dell'Ambiente, susseguentemente l'Assessorato Regionale all'Industria e, ancora, l'Assessorato Regionale agli Enti Locali, dopo di che ci sono l'ARPAS, il corpo forestale di vigilanza ambientale, l'ufficio tutela del paesaggio, che devono dare pareri che sono obbligatori.

Detto questo, una volta che avranno, se le avranno, tutte le autorizzazioni, prima di iniziare qualsiasi scavo esplorativo per verificare la presenza di gas naturale nel sottosuolo devono, per legge, perché così invoca la legge, fare delle riunioni informative a cui saranno invitati, chiaramente, il Consiglio e i cittadini.

Non solo la devono fare nel Comune dove, possibilmente o probabilmente, devono fare questo scavo, ma devono farla anche nei Comuni limitrofi e in una sede rilasciata dalla Provincia di Oristano.

Dopo di che, se avranno queste autorizzazioni, qualora si verificasse il fatto che devono scavare e trovano questo gas metano, la pratica viene bloccata e si riparte da zero.

A quel punto è obbligatoria per legge, perché lo prevede, la valutazione di impatto ambientale.
Grazie.

Prego, Consigliere Neri.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA
NERI SANDRA – OBIETTIVO COMUNE – ENERGIE PER ARBOREA**

Posso dire che non mi ritengo soddisfatta, perché tutte queste informazioni che tu hai le avresti dovute, comunque, comunicare alla popolazione, prima che si faccia un pozzo esplorativo per vedere se il gas metano è presente.

Comunque i danni che produce un pozzo esplorativo, anche se fosse poi un pozzo sterile, perché io sono andata, cioè non è il mio mestiere e sicuramente non sono competente, però mi sono studiata quello che è il progetto che la Saras ha presentato alla Regione.

Ci sono dei danni che possono essere provocati, anche semplicemente da un pozzo sterile o, comunque, dal fatto che la trivellazione può provocare dei danni, oltre che di inquinamento, anche di salinizzazione dei terreni, semplicemente con una trivellazione di prova.

Quindi, non stiamo parlando di un pozzo che poi vada a regime, perché in quel caso dovremo anche spiegare, per esempio, perché c'è scritto nel loro lavoro, il progetto è della Saras, non è una cosa che io ho cercato su internet, è il loro progetto presentato alla Regione.

Dovremo dire alle aziende che hanno gli allevamenti in quella zona che dovranno scordarsi di poter portare il latte alla 3A, perché c'è, per esempio, tutto l'inquinamento atmosferico, con tutte le polveri che vengono depositate sui terreni, sugli alberi e su quello che mangiano poi le bestie, .

Quindi, dovremo spiegare agli allevatori di Arborea, per esempio, che non potranno portare il latte alla 3A, non potrà essere mischiato con il latte che invece viene dall'altra parte.

Dovremo spiegarlo alle cooperative dei pescatori che lavorano in quella zona, non dico di spiegarlo agli uccelli e all'avifauna, a tutto quello che c'è nello stagno.

Quindi, io credo che i cittadini di Arborea dovevano essere messi al corrente di questa situazione prima, perché noi dobbiamo prendere eventuali contromisure.

Io non dico che è sbagliato, può darsi che, poi, non sia così inquinante questo pozzo, però non ho le competenze, come credo non le abbiate neanche voi, perché qui dentro non c'è nessuno competente in materia.

Quindi, credo che al momento in cui dovessero iniziare anche a fare un pozzo prova, noi dobbiamo avere le contromisure, dobbiamo essere messi al corrente di qual è la reale situazione.

La Saras ci racconterà qualche cosa, però ci sono delle persone che ce ne possono raccontare delle altre, quindi dobbiamo essere tutelati, dobbiamo tutelarci.

Io non sono un allevatore, non ho neanche parenti allevatori, mi metto il problema, invece, di quelle famiglie che vivono dell'allevamento.

Il metano ad Arborea non porterà niente, come non porterà niente alla Regione, perché non potrà essere usato neanche nella rete del gas di Arborea, in quanto è un gas diverso.

Quindi, ad Arborea, cosa sono? 200.000 euro di royalty?

E cos'è? Il fatturato di quindici giorni della 3A?

Ci siamo schierati contro le centrali nucleari perché abbiamo detto benissimo che quel tipo di centrale avrebbe, comunque, comportato una penalizzazione nella nostra economia e questo, probabilmente, è più inquinante di un centrale nucleare.

Quindi, credo che dovremo prendere contromisure.

Grazie.

IL SINDACO GARAU PIERFRANCESCO

Sono contento che il Consigliere Neri abbia tutte queste certezze, visto che abbiamo Regione, ARPAS e tutti gli enti regionali che sono a disposizione anche di questo progetto.

Noi, invece, stiamo già mettendo le mani avanti dicendo: *"Questi non potranno conferire alla 3A"*.

Questo è terrorismo dialettico, perché se uno non ha le prove è meglio che stia zitto.

Io non sono a conoscenza di queste cose, mi sono informato, ho letto su internet, so che ci sono nella pianura padana, dove ci sono sicuramente aziende che lavorano quanto e meglio di Arborea, dove estraggono due miliardi di metri cubi all'anno, non tre miliardi in trent'anni.

La nostra rete del gas, giusto per puntualizzare, è approntata anche per il gas metano, perché è stata collaudata così, quindi ben venga il metano.

L'ho detto in tutti i posti, se io dovessi avere un solo dubbio, che però mi deve essere dato scientificamente, sono il primo che non firma, ci mancherebbe altro!

Però che noi andiamo a mettere il carro davanti ai buoi solamente perché abbiamo delle paure che in tutte le altre parti del mondo non hanno, allora io non mi devo fidare della Regione, del servizio SAVI, che è quello che controlla le valutazioni di impatto ambientale e che chiederà se basta lo screening o se ci vuole la valutazione di impatto ambientale.

Se noi non ci fidiamo di questo, non possiamo far mettere neanche uno spillo ad Arborea.

Io parlo di Arborea, ma possiamo parlare di qualsiasi altro posto.

La Regione ci ha chiesto solamente se era prevista, nel nostro piano urbanistico, la possibilità che ci fossero delle estrazioni; questa risposta alla Regione è stata data già nel 1977, è stata reiterata nell'89, nel 2004 e nel 2011.

Nessuno è mai andato a porsi il problema.

Io il problema me lo pongo quando e qualora dovessero dargli, eventualmente, l'autorizzazione a fare il pozzo esplorativo.

A quel punto chiederemo e potremo chiedere che ci portino anche consulenze; ma non le dobbiamo chiedere noi, le consulenze di parte le fanno automaticamente la Lega Ambiente, il WWF, eccetera.

È chiaro che, se c'è una minima possibilità che questi siano all'interno di zone protette, la Regione non gli dà l'autorizzazione, lo sappiamo noi e lo sa la Regione che ci sono dei siti vicini, loro non sono all'interno del sito, che c'è una zona Ramsar, lo sanno, non glielo deve dire Pierfrancesco Garau e neanche il Comune di Arborea.

Loro ce l'hanno richiesto, il nostro PUC è pubblicato sul BURAS dal febbraio di quest'anno, quindi hanno tutti gli elementi.

Ci hanno solamente chiesto se c'erano delle cause ostative, non le abbiamo fatte nel BURAS, non le abbiamo fatte nel PUC, non ci sono cause ostative.

Questo non significa che gli diano l'autorizzazione, ripeto.

Quando gli daranno l'autorizzazione faremo tutti i passi che prevede la legge.

Noi, in questo momento, non possiamo opporci a niente, qualsiasi azione faccia l'ente Comune che non sia supportata da carte, leggetevi la procedura che viene fatta per cose di questo tipo, addirittura questa cosa si può fare anche con il diniego del proprietario del terreno.

Quindi, vedete un po' se può intervenire il Comune in questi fatti.

Ma non mettiamo in giro voci che la 3A non produrrà più latte, che questi non faranno più latte, che i pescatori non pescheranno più e che gli uccelli moriranno, non diciamo fesserie, perché queste sono fesserie, non sono supportate da dati scientifici, quindi sono illazioni.

Allora, non mandiamo queste voci in giro, perché sono pericolose, potremo beccarci delle denunce.

Io non sono disposto a prendermi delle denunce per la Saras o chi per essa, se mi permettete. Grazie.

Passiamo al quarto punto all'ordine del giorno: interrogazione gruppo consiliare Obiettivo Comune su collaudi e messa in sicurezza di edifici pubblici di proprietà del Comune.

Prego, Consigliere Neri.